

**E62 - Rosati 1977, pp. 298-299, n. 207 - busta n. 1089/1,  
1401935**

Margherita a Francesco Datini, Firenze 08.04.1400 (Prato 08.04.1400)

Al nome di Dio. A d 8 d'aprile 1400.

Da poi che tti partisti da tte non auta lettera da tte, e io non t' iscritto, perch mi diciesti che staresti pocho: solo ti fo questa per avisarti d'alchuna chosa ch'io t' mandato.

Per Archomento ti mandai, il d che tti partisti, un paniere chon dodici pani dentrovi, e un paneruzo nuovo di ser iSchiatta, che v'avea dentro parecchi mandorle; rimanda il paneruzolo a ser iSchiatta. E, a d 7, ti mandai una pentola che v'avea dentro parecchi aciughe e un saccho che v'era dentro lib 7 d'accia chruda, e s'ella bisongna alla tela che lla Domenicha f, s lla facci chuociere, e s gliele dia.

Del pescie del lagho non ti mando, in per che non n' giunto qui che non n' buono e per non te ne mando e non fare chonto d'averne pi chost. Farai bene a spacciarti il pi tosto che ttu puoi, ch mmai non fe' questo frate le pi belle prediche che fa ora, e fatti befe di tutte l'altre. Ben mi grava che ttu i perduto questo pocho del tenpo, che l dio il sa quando e' cie n'ar un'altra a questo modo. tt'are' mandato de' cchapponi e delle chose che tti bisongnassono se non n' ch'i' spero che ttu ci sarai per di qui a sabato.

Di' alla Lucia che facci per modo che ttu sia chontento e che si richordi delle parole ch'io le dissi quando ella si part quinci e, s'ella erasse alchuna volta, abbila per ischusata e richorditi chi donna novella: non n' tutto il senno che l gli bisongnia, e chi stato pi savio n' stato men savio a queste chose, sicch portati pacientemente s'ela non faciesse bene chome tu vorresti. Racchomandami e salutami a cchi tti pare. Altro per questo non ti dicho. Cristo ti ghardi.

per lla tua Margherita, in Firenze.

Franciescho di Marcho, in Prato.

1400 Da Firenze, a d 8 d'aprile.

Risposto.

l' po&(i&) ch'ebbi fatta a questa lettera, ricievetti tua lettera e intesi quanto di'. Del mandare alla Tavola, mander per ci che mi sar di bisongnio, e del provvedere alla familgia proveder per modo star bene. Dell'esserre qua tu sabato, sia nel nome di Dio.

Di avisarti se di chost vorr nulla te ne aviser: domane mandaci della familgia il pi tosto che puo&(i&); per Arghomento ebbi un orcio d'olio. L'accia della tela ti mandai iersera per Arghomento, e per lla lettera te n' avisato quello ch'i' vo' che lle no' faccino, e auta una lettera da Bartolomeo: di qua t'aviser di tutto. Perch Arghomento si vuole partire, far senza pi dire. Idio ti ghardi.

per monna Margherita, in Firenze.

Franciescho di Marcho, in Prato.